



# Accompagnare a vivere, sino alla fine

Protocollo per la gestione del fine vita nelle RSA

Dott.ssa Elisa Mencacci, tanatologa, psicologa

## PERCORSO FORMATIVO

### Premessa

L'approccio alla fase finale della vita è un processo attivo, il cui obiettivo è garantire la **qualità della vita** anche nei suoi ultimi giorni. L'anziano morente, assieme alla famiglia, deve essere aiutato ad affrontare questo momento fondamentale della vita, che conserva il suo valore anche quando le condizioni fisiche tendono a deteriorarsi.

L'accuratezza predittiva di **terminalità** è assai complessa all'interno della popolazione anziana, caratterizzata da polipatologia, politerapia e dalla presenza di disabilità funzionale e cognitiva.

L'ingresso in una fase avanzata e finale di malattia può divenire problematico per gli attori coinvolti nel processo di cura, a causa degli intensi sentimenti che il morire provoca in loro. Una situazione ancora più complessa è quella dell'anziano con **demenza**, che richiede ulteriori bisogni e interventi specifici rispetto all'evoluzione verso la fase finale e al lutto che comporta.

L'accompagnamento alla fine della vita prevede per l'organizzazione curante l'adozione del nuovo **modello delle cure palliative**, lungo tutto il percorso verso le fasi terminali, sino al lutto vero e proprio, con un occhio particolare a come il modello si adatta alla situazione di demenza. Gli obiettivi di cura e di assistenza che nelle ultime fasi della vita diventano di fondamentale importanza saranno il controllo della sofferenza fisica, psicologica e spirituale della persona e il rispetto delle sue volontà, i suoi bisogni e desideri.

La **dignità** del morire rappresenta allora il vero obiettivo terapeutico.

Per le strutture residenziali diventa una sfida quella di poter costruire un protocollo per l'accompagnamento alla fine della vita che possa divenire operativo e condiviso, rappresentando la mission dell'ente e dei suoi valori.

## Obiettivi

- Costruire una cultura del fine vita rispettosa delle volontà della persona
- Diffondere le conoscenze relative alle cure palliative
- Informare sulla nuova legislazione in merito agli strumenti e ai diritti riguardo al tema delle scelte e del fine vita

## BUONE PRASSI E QUALITA'

- Uniformare la prassi di gestione della cura del fine vita all'interno della residenza
- Valutare e sperimentare l'applicazione di possibili strumenti, modelli e linee guida nazionali e internazionali, nonché specifiche modalità assistenziali
- Promuovere una maggiore qualità del morire, attraverso un cambiamento sia in termini quantitativi che qualitativi dei principali indicatori

## Destinatari

Figure dirigenziali, professionisti e operatori delle strutture per anziani.

## LA PROPOSTA SI STRUTTURA IN 3 STEP

**1 STEP:** Sensibilizzazione **di tutto il personale** sul tema del fine vita attraverso **4 lezioni FAD asincrone**

**2 STEP:** Raccolta anonima di osservazioni/esperienze/racconti legati ai vissuti delle RSA

**3 STEP:** Due giorni di lezioni frontali e laboratori pratico-esperienziali con analisi di casi, presentazione di strumenti operativi e discussione di gruppo

### STEP

#### 1

## Sensibilizzazione di tutto il personale sul tema dell'accompagnamento al fine vita

Tutto il personale dell'ente sarà invitato a frequentare un percorso di formazione a distanza FAD (max 100 persone) strutturato in quattro video lezioni.

### 1° Lezione: A tu per tu con il lutto

Gli atteggiamenti di fronte alla morte e al morire e come ci influenzano. Cosa si intende per lutto, principali definizioni e modelli di riferimento. Attori coinvolti: dal lutto individuale al lutto comunitario.  
*Durata 18 min.*

### 3° Lezione: Lutto ed emozioni

Il lutto per la famiglia. Cosa accade ai familiari che vivono il lutto, come poterli accompagnare. La gestione dei momenti emotivi: comprendere le reazioni per poterle accogliere.  
*Durata 21 min*

### 2° Lezione: Dalla teoria alla pratica

Lutti improvvisi, lutto anticipatorio e lutto ambiguo: cosa cambia, a cosa prestare attenzione nella valutazione dei bisogni. Prevenire il lutto complicato.  
*Durata 20 min.*

### 4° Lezione: Comunicare nel lutto

Situazioni di perdita e principali strategie comunicative. Analisi di alcune situazioni e possibili interventi. Riflessioni conclusive su possibili approfondimenti  
*Durata 19 min*

## STEP 2

### Raccolta anonima di osservazioni/esperienze/racconti legati ai vissuti delle RSA

Al termine della frequenza del corso, tutti coloro che avranno usufruito delle video lezioni FAD, saranno invitati a compilare un breve questionario anonimo dove riportare osservazioni, riflessioni, domande sul tema dell'accompagnamento al fine vita, anche riflettendo sulla propria pratica lavorativa.

I questionari raccolti saranno elaborati prima di avviare lo STEP 3 e daranno utili indicazioni per lo svolgimento della formazione in presenza.

## STEP 3

### Formazione in presenza 2 Giornate di formazione

**Risultati attesi:** Acquisizione di un nuovo glossario e “strumentario” rispetto alla cura dell'anziano alla fine della vita, con maggiori competenze percepite.  
Costruzione di un protocollo che possa diventare operativo.

**Verifica:** Test finale con domande multiple per valutare l'acquisizione di conoscenze, questionario di gradimento.

#### 1° Giornata (8 ore)

- Approccio alla morte e al morire: principi di “buona morte” in struttura e costruzione di un vocabolario condiviso sul fine vita
- Le cure palliative in RSA: un nuovo modello di cura, principi, strumenti, applicazioni possibili
- Le traiettorie del fine vita: riconoscere e gestire la fase terminale nelle diverse situazioni dell'anziano
- Rilevazione dei bisogni palliativi nelle varie fasi del processo del morire: dal dolore alla sofferenza globale
- Dalle leggi alla loro possibile applicazione in RSA: dalle disposizioni anticipate di trattamento alla pianificazione condivisa delle cure

#### 2° Giornata (8 ore)

- Assistere l'anziano alla fine della vita: il processo dell'accompagnamento e le strategie di cura negli ultimi giorni
- L'anziano con demenza: come cambia l'accompagnamento al fine vita e quali strumenti possibili
- La gestione del fine vita e del lutto: strategie comunicative e relazionali con anziani morenti e familiari, il nostro lutto come accompagnatori
- Proposta di un Protocollo per l'Accompagnamento in struttura: sfide, risorse, come costruirlo e implementarlo

## DOCENTE

### Elisa Mencacci

Psicologa Clinica, psicoterapeuta, consulente tanatologa con formazione specifica in cure di fine vita e sostegno al morire, perfezionata in Bioetica e in Cure Palliative.

Da anni si occupa di assistenza ad anziani e caregivers sia in residenza che a domicilio.

Docente al Master Death Studies and The end of life di Padova.

Membro della Società Italiana di Cure Palliative, si occupa anche di formazione presso enti pubblici e privati sui temi del fine vita, del lutto e dell'invecchiamento.